Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Comunicato Stampa

Fondo Sanitario Nazionale 2018, Anelli (Fnomceo): "La previsione di 40 milioni di euro per le borse è una boccata d'ossigeno per il sistema"

40 milioni di euro destinati al finanziamento, per il triennio 2018 – 2021, di 860 borse aggiuntive per il corso di medicina generale e, per i prossimi 5 anni di 58 contratti di specializzazione in più. Li accantona, per questa finalità, il **Ministero della Salute** nella sua proposta di riparto del **Fondo Sanitario Nazionale 2018**, che sarà discussa in Conferenza **Stato – Regioni** mercoledì 1° agosto.

Questa somma, che permetterebbe di portare a 2000 le borse per i futuri Medici di Medicina Generale, e che sarebbe ripartita tra le Regioni con apposita proposta, è stata dal Ministro "messa da parte" nell'ambito delle quote vincolate agli obiettivi di piano.

"*Siamo estremamente grati al Ministro della Salute Giulia **Grillo** per aver portato avanti questa previsione, che, se approvata dalla Conferenza Stato - Regioni, metterà 918 giovani colleghi nelle condizioni di poter completare la formazione e darà finalmente al paese la possibilità di una programmazione formativa congrua rispetto alle proiezioni sulla carenza di medici di medicina generale, alleggerendo nel contempo l'emergenza relativa agli specialisti* – afferma il presidente della Federazione nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo **Anelli** -. *Il nostro grazie va anche al Ministro Beatrice **Lorenzin**, che per prima ebbe l'idea di vincolare questa somma del Fondo Sanitario Nazionale al finanziamento delle borse, e, per il loro impegno, al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano **Bonaccini** e al Coordinatore della sua Commissione Salute, Antonio **Saitta**".*

"L'aspettativa è alta – continua **Anelli** -, *sia da parte dei nostri giovani medici che aspirano a completare la formazione, sia da parte dei cittadini, dei Sindaci, delle Comunità locali, che rischiano di rimanere già nell'immediato senza medico di Medicina generale".*

"L'aumento delle borse a 2000 rappresenterebbe una boccata d'ossigeno per il sistema, seppur tardiva e non risolutiva della situazione di grave carenza di medici per la Medicina generale e per la Continuità assistenziale – spiega **Anelli** -. *Nei territori con la più grave carenza di medici di Medicina generale tale provvedimento non farà infatti in tempo a evitare il ricorso a sostituti non in possesso dei requisiti di titolarità, assunti 'a scadenza', senza la possibilità quindi di instaurare con i pazienti quella relazione di fiducia fondata anche sulla continuità che è alla base della Medicina generale, e che recenti studi dimostrano in grado di ridurre la mortalità e la morbilità degli assistiti. L'obiettivo, nell'urgenza della situazione, è quello di garantire almeno un medico di Medicina generale ogni 2000 abitanti, supportato da infermieri e personale amministrativo. Non dobbiamo dimenticare, infine, che i medici di Medicina generale vanno a coprire i posti, ormai deserti, di Guardia medica e le postazioni convenzionate del 118. È dunque l'intero sistema ad essere posto a rischio dall'erosione della Medicina generale, con abbassamento della qualità delle cure, difficoltà nell'accesso e aumento degli indici di morbilità e mortalità".*

"*Anche per quanto riguarda gli specialisti, dati recentemente divulgati dall'Anaao prevedono una carenza nel prossimo futuro, soprattutto per alcune branche* – conclude **Anelli**-. *Non è più il tempo di tergiversare: le soluzioni ci sono, dobbiamo correre ai ripari, e dobbiamo farlo subito".*

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 (3371068340- 347 2359608) informazione@fnomceo.it 30 07 2018